Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

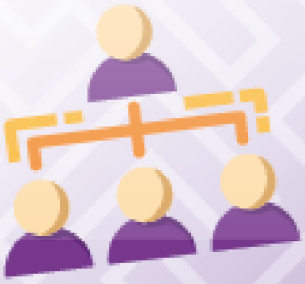
IC S.PELLICO

MIIC860003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S.PELLICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***16/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***8421*** *del* ***10/12/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***16/12/2025*** *con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
12 Priorità desunte dal RAV
13 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
15 Piano di miglioramento
33 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

39 Aspetti generali
42 Insegnamenti e quadri orario
48 Curricolo di Istituto
82 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
86 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
94 Moduli di orientamento formativo
98 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
106 Attività previste in relazione al PNSD
108 Valutazione degli apprendimenti
115 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

121 Aspetti generali
122 Modello organizzativo
127 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
128 Reti e Convenzioni attivate
130 Piano di formazione del personale docente
134 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è numerosa e superiore alle medie territoriali, con possibilità di diversificazione dell'offerta formativa. Il contesto socio-economico è complessivamente favorevole, con bassa incidenza di famiglie in condizioni di disagio. Le famiglie sono perlopiù attente al percorso educativo-formativo-didattico dei propri figli. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana rispetto al contesto provinciale e regionale è contenuta.

L'elevata eterogeneità interna alle classi è utile alla promozione di metodologie cooperative e inclusive.

Fattiva risulta la collaborazione con il Comune che eroga ogni anno i fondi per il Diritto allo studio per la realizzazione di un'ampia offerta formativa rivolta a tutte le fasce di età. È presente l'attività di volontariato e di collaborazione con le Associazioni del territorio.

Vincoli:

Per gli studenti che arrivano in Italia per la prima volta non sempre ci sono sufficienti risorse per garantire l'apprendimento della lingua italiana. La presenza significativa di studenti con disabilita', superiore ai riferimenti territoriali, richiede una forte richiesta di risorse e interventi individualizzati (personalizzazione didattica). Incidenza molto elevata di studenti con DSA, soprattutto nella secondaria, con aumento della complessità didattica e valutativa. La complessità organizzativa deriva anche dalle dimensioni dell'istituto e dalla presenza diffusa di bisogni educativi speciali (BES).

Gli insegnanti di sostegno e gli educatori comunali a fronte di grande impegno e dedizione non sempre riescono a coprire il fabbisogno.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio presenta un tasso di disoccupazione molto basso, indice di stabilità socio-economica. L'alto tasso di immigrazione regionale segnala un contesto dinamico e multiculturale, favorevole a iniziative di inclusione e apertura internazionale.

Il tessuto imprenditoriale è costituito da piccole e medie imprese anche a vocazione agricola. Numerose sono le associazioni presenti sul territorio. I principali enti collaboratori sono costituiti dall'associazione dei genitori e dalle associazioni del terzo settore, nonché dal Comune, che contribuiscono a supportare la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali. Altri contributi sono forniti come attività di ampliamento formativo a titolo gratuito elargito da altri soggetti.

L'area metropolitana offre una rete ampia di servizi educativi, culturali e socio-sanitari che può supportare efficacemente la scuola.

Vincoli:

L'elevata presenza di popolazione immigrata può generare bisogni linguistici e culturali complessi. La forte mobilità del territorio può incidere sulla continuità scolastica. In alcune fasce della popolazione persistono fragilità economiche e lavorative che possono limitare il sostegno familiare al percorso educativo.

Occorre sottolineare tempi lunghi di attesa per l'accesso ai servizi Ats e di Neuropsichiatria infantile dell'area di competenza di Magenta, tanto che diverse famiglie, nella necessità di usufruire di tali servizi, accedono alle strutture private con un oneroso impegno economico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di un numero di edifici adeguato. L'Istituto è costituito da 5 plessi: la scuola secondaria Marconi, la scuola primaria Pellico e la scuola dell'infanzia Girola sono situati in centro, serviti di ampio parcheggio; gli altri plessi sono situati nelle frazioni. Tutti gli edifici sono accessibili, con rampe/ascensori e servizi igienici per disabili ben oltre i valori medi. Buona dotazione di laboratori, tutti con connessione internet, e ampia varietà di spazi funzionali (aule polifunzionali, biblioteca informatizzata, spazi esterni attrezzati). Buona disponibilità di palestre (n. 4) e dotazioni specifiche per l'inclusione. Le attrezzature tecnologiche sono diffuse nelle aule e nei laboratori. Le

aule di tutti i plessi sono corredate di LIM o Smartboard e di Pc. Gli spazi adibiti a laboratorio sono interni alla scuola e quindi facilmente utilizzabili (aule computer, un'aula magna con proiettore, home theater nella scuola secondaria, aule interattive).

Le esigenze didattiche della scuola sono affrontate in sede di programmazione e nei consigli di classe.

Le risorse economiche di cui dispone la scuola provengono dai finanziamenti statali e da fonti di finanziamento comunale, oltre che dai piani europei FSE (Fondo Sociale Europeo), FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e PNRR.

Il Comune fornisce all'utenza servizi di trasporto.

Per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio l'Istituto offre in comodato d'uso PC portatili e libri di testo.

È presente un servizio gratuito di consulenza psicopedagogica.

Vincoli:

Assenza di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive e mancanza di strutture sportive all'aperto.

Le dotazioni tecnologiche avanzate sono ancora limitate rispetto ai bisogni formativi emergenti. Tutti i plessi scolastici godono di connessione internet (fibra), tuttavia i PC disponibili nelle aule computer sono in numero inferiore a quello necessario per gli alunni delle classi più numerose.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza del DS con stabilità di incarico favorisce la continuità organizzativa e gestionale. La buona presenza di docenti di ruolo, soprattutto nella secondaria, costituisce un ulteriore elemento di continuità didattica, dove si evidenzia un equilibrio dell'età del personale con adeguato ricambio generazionale. Ciò comporta che la lunga esperienza didattica all'interno del Comprensivo consente ai docenti di ricorrere a pratiche didattiche collaudate di fronte ad alcune problematiche e di

permettere una proficua collaborazione nei team educativi, apprezzata anche dall'utenza.

La presenza di figure per l'inclusione rappresenta un valore aggiunto importante all'intero istituto. I docenti di sostegno presenti svolgono apprezzata e indispensabile azione didattica sia sui casi loro affidati sia per tutti i casi critici delle classi in cui lavorano.

Il personale ATA è stabile.

Vincoli:

La presenza di una quota elevata di docenti a tempo determinato, in particolare in infanzia e primaria, rappresenta un rischio di discontinuità.

Vi è un esiguo numero (inferiore alla media) di docenti specializzati sul sostegno. La complessità gestionale è legata alla dimensione e alla varietà del personale.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC S.PELLICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC860003
Indirizzo	PIAZZA EUROPA 9 ARLUNO 20010 ARLUNO
Telefono	029017001
Email	MIIC860003@istruzione.it
Pec	miic860003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icspellico.gov.it

Plessi

INFANZIA A. GIROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA86001X
Indirizzo	VIA DAMIANO CHIESA, 2 ARLUNO 20010 ARLUNO
Edifici	• Via Damiano Chiesa 2 - 20010 ARLUNO MI

PRIMARIA S.PELLICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE860015
Indirizzo	VIA E. TOTI 2 ARLUNO 20010 ARLUNO

Edifici	• Via Toti 2 - 20010 ARLUNO MI
Numero Classi	20
Totale Alunni	274

PRIMARIA E. DE FILIPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE860026
Indirizzo	VIA S.ISAIA - 20010 ARLUNO
Edifici	• Via Isaia 2 - 20010 ARLUNO MI
Numero Classi	15
Totale Alunni	185

PRIMARIA ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE860037
Indirizzo	VIA DAMIANO CHIESA ARLUNO 20010 ARLUNO
Edifici	• Via Damiano Chiesa 2 - 20010 ARLUNO MI
Numero Classi	5
Totale Alunni	102

SEC. I GRADO G. MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM860014
Indirizzo	P.ZZA EUROPA 9 ARLUNO 20010 ARLUNO

Edifici	• Piazza Europa 9 - 20010 ARLUNO MI
Numero Classi	18
Totale Alunni	358

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Chimica	1
	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Interattiva	3
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	56
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	65

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) aule	94

Risorse professionali

Docenti	149
Personale ATA	30

Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo S.PELLICO (MIIC860003), che include sezioni di Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado, definisce le proprie scelte strategiche per il triennio 2025-2028 basandosi sul processo di autovalutazione condotto tramite il Rapporto di Autovalutazione (RAV). Queste scelte mirano a integrare l'identità della scuola, orientata alla promozione dello sviluppo globale e dell'autonomia degli alunni, con azioni concrete di miglioramento.

Per raggiungere i traguardi fissati, l'Istituto Comprensivo integra il miglioramento del servizio scolastico attraverso i seguenti obiettivi strategici e di processo, che toccano sia l'ambito didattico che quello organizzativo:

• Innovazione Didattica e Inclusione (Curricolo e Pratiche): Verranno progettati percorsi didattici inclusivi e innovativi che permettano agli alunni di progredire dal livello base a quello intermedio. Saranno implementate metodologie che favoriscano la produzione orale e la comprensione attiva, come il peer tutoring , e saranno realizzati interventi mirati per gli alunni con competenze linguistiche fragili e per rafforzare il supporto agli alunni non italofoni (L2).

• Sviluppo Professionale (Risorse Umane): Verranno realizzati percorsi di formazione specifici per i docenti sulle metodologie innovative didattiche e laboratoriali , ma anche per docenti e personale ATA su tematiche cruciali per il benessere, come la gestione dei conflitti e la comunicazione efficace .

• Benessere e Clima Scolastico (Inclusione e Ambiente): La scuola inserirà nel curricolo attività strutturate per lo sviluppo delle competenze socio-emotive (SEL) . Verrà formalizzato un protocollo sul benessere che includa prevenzione del disagio e promozione del clima positivo, e verrà istituito un Gruppo per il Benessere per coordinare gli interventi.

• Monitoraggio e Valutazione Sistemica (Orientamento Strategico): Per garantire la coerenza tra le azioni e i risultati attesi, sarà attivato un sistema di monitoraggio annuale delle competenze linguistiche tramite prove comuni e osservazioni sistematiche, e un sistema di monitoraggio annuale con indicatori qualitativi e quantitativi per il benessere.

Priorità desunte dal RAV

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche degli alunni, con particolare riferimento alla lingua di scolarizzazione, al fine di migliorare la capacità di comprendere enunciati e testi, raccontare esperienze personali in modo chiaro e strutturato e adottare un registro linguistico adeguato ai diversi contesti comunicativi.

Traguardo

Incrementerà del 25% il numero di alunni che raggiungono un livello intermedio di competenza nella lingua di scolarizzazione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il livello di benessere degli studenti e del personale attraverso l'adozione di procedure condivise e la raccolta sistematica di dati relativi al clima scolastico, alla percezione di benessere e ai fattori di disagio.

Traguardo

La scuola avrà: - rilevato un miglioramento del benessere percepito (incremento di almeno il 20% degli indicatori positivi come senso di sicurezza, soddisfazione scolastica, percezione di supporto) rispetto ai dati raccolti nel primo anno; - ridotto del 15% gli episodi di disagio o conflitto (segnalazioni, richieste di supporto, altre criticità)

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

  apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Oltre le parole: sviluppo della competenza alfabetica funzionale

Il percorso mira a trasformare l'abilità di leggere e scrivere in uno strumento attivo di cittadinanza. L'obiettivo non è solo l'acquisizione di regole grammaticali, ma la capacità di decodificare testi complessi (analogici e digitali), produrre messaggi efficaci e sviluppare un pensiero critico che permetta agli studenti di orientarsi nel flusso informativo contemporaneo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche degli alunni, con particolare riferimento alla lingua di scolarizzazione, al fine di migliorare la capacità di comprendere enunciati e testi, raccontare esperienze personali in modo chiaro e strutturato e adottare un registro linguistico adeguato ai diversi contesti comunicativi.

Traguardo

Incrementerà del 25% il numero di alunni che raggiungono un livello intermedio di competenza nella lingua di scolarizzazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi didattici inclusivi e innovativi che permettano il passaggio dal livello base al livello intermedio.

Ambiente di apprendimento

Potenziare situazioni autentiche di comunicazione scolastica (presentazioni, attività di peer tutoring, spiegazioni tra pari)

Implementare metodologie che favoriscano produzione orale e comprensione attiva

---

Inclusione e differenziazione

Realizzare interventi di potenziamento linguistico mirato per alunni con competenze fragili

---

Rafforzare il supporto agli alunni non italofoni (L2) con percorsi personalizzati e materiali semplificati

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attivare un sistema di monitoraggio annuale delle competenze linguistiche tramite prove comuni e osservazioni sistematiche

---

Inserire il potenziamento linguistico come priorità strategica nel PTOF e nel Piano di Miglioramento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare percorsi di formazione per docenti e ATA su: benessere, gestione dei conflitti, comunicazione efficace, gestione della classe.

Attività prevista nel percorso: Metodologie Didattiche Innovative

Descrizione dell'attività	L'attività mira a rinnovare l'azione didattica attraverso l'integrazione consapevole dell'Intelligenza Artificiale Generativa, intesa non come mero strumento tecnologico, ma come abilitatore di metodologie attive. L'attività promuove il passaggio da una didattica trasmissiva a una didattica per competenze, orientata alla personalizzazione dei percorsi, al potenziamento delle competenze linguistiche e del pensiero critico degli studenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile	Dirigente Scolastico Staff di presidenza Funzioni Strumentali Docenti

Risultati attesi

Risultato Atteso	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I Grado
Consapevolezza	Distinzione tra intelligenza umana e artificiale.	Comprensione etica e dei limiti tecnologici.
Metodo	Uso dell'AI per esplorare e giocare con i concetti.	Uso dell'AI per la ricerca, la sintesi e l'analisi.
Linguaggio	Espansione del vocabolario e supporto alla lettura.	Raffinamento dello stile e argomentazione logica.

L'integrazione dell'AI Generativa nella scuola primaria e secondaria di I grado, guidata da una visione metodologica e non solo tecnologica, trasforma profondamente l'esperienza dello studente. L'obiettivo è usare l'AI per imparare a pensare.

I principali risultati attesi per i discenti, suddivisi per aree di competenza:

1. Sviluppo del pensiero critico

- Capacità di verifica

- Analisi dei bias

- Formulazione di domande efficaci

2. Potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative

- Arricchimento lessicale

- Scrittura come processo

- Padronanza della lingua straniera

3. Personalizzazione e autonomia

- Ritmo di apprendimento adattivo

- Supporto all'inclusione

- Autovalutazione

4. Competenze trasversali e metodologiche attive

- Collaborazione

- Creatività aumentata

- Problem Solving

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio Strategico

Descrizione dell'attività	L'attività consiste in una rilevazione periodica (osservazione sistematica e analisi - prove comuni iniziali, intermedie e finali) condotta dai docenti e dal Team Innovazione, focalizzata anche sull'uso dell'AI Generativa (chatbot, tutor virtuali, generatori di immagini per lo storytelling) come supporto alle competenze linguistiche prevedendo momenti di recupero e potenziamento. Nella scuola primaria e secondaria di I grado, l'attività deve concentrarsi non solo sull'output (il compito fatto bene), ma sul processo comunicativo e metacognitivo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico Staff di presidenza Funzioni Strumentali Dipartimenti disciplinari ed interdisciplinari (docenti)

Risultati attesi

Area di Risultato	Indicatore di Successo (Primaria)	Indicatore di Successo (Secondaria I)
Precisione Lessicale	Capacità di chiedere sinonimi o spiegazioni semplici.	Scelta consapevole del registro linguistico in base al destinatario.

Pensiero Critico	Riconoscimento di una risposta "strana" o palesemente errata.	Capacità di argomentare i limiti di un testo generato dall'AI
Competenza Digitale	Creazione di prompt basati su parole chiave efficaci.	Strutturazione di prompt complessi (ruolo, contesto, vincoli).
Scrittura e Sintesi	Capacità di riassumere un testo anche con l'aiuto dell'AI.	Capacità di revisionare un testo AI rendendolo "autentico" e personale

Attività prevista nel percorso: Formazione Didattica Specifica

Descrizione dell'attività	L'attività di formazione consiste nell'integrazione di metodologie didattiche attive potenziate dall'AI Generativa per lo sviluppo delle macro-abilità linguistiche (ascoltare, parlare, leg metodologie didattiche attive potenziate dall'AI Generativa per lo sviluppo delle macro-abilità linguistiche (ascoltare, parlare, leggere, scrivere).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico Staff di presidenza Funzioni Strumentali Docenti

Risultati attesi

Area di Competenza	Risultato Atteso (Obiettivo Raggiunto)	Impatto sulla Pratica Quotidiana
Progettazione Didattica	Capacità di integrare l'AI come "assistente di laboratorio" e non solo come archivio di informazioni.	Creazione di UdA flessibili, centrate su compiti di realtà e sfide linguistiche complesse.
Mediazione Linguistica	Uso dell'AI per generare esempi, scaffold (impalcature) e feedback immediati sui testi degli studenti.	Riduzione dei tempi di correzione formale a favore di una correzione di merito e stile.

Personalizzazione (Inclusione)	Capacità di adattare istantaneamente la difficoltà di un testo o di un esercizio ai diversi livelli della classe.	Maggiore efficacia nel supporto a studenti con BES, DSA o alunni NAI.
Valutazione e Feedback	Evoluzione dei criteri di valutazione.	Uso di rubriche valutative che premino la capacità critiche dell'alunno.
Cittadinanza Digitale	Consapevolezza etica sull'uso dei dati e sui limiti dell'intelligenza artificiale.	Trasmissione agli studenti di un approccio etico e sicuro alle tecnologie emergenti.

Percorso n° 2: Star bene a scuola: progetto per il successo formativo di tutti

Il percorso si configura come un asse strategico per l'Istituto, volto a trasformare la scuola in un ecosistema relazionale positivo dove l'apprendimento sia pienamente inclusivo è sostenuto dal riconoscimento emotivo e dall'inclusione reale. Questo percorso è incentrato sul miglioramento del benessere psicofisico e sociale degli attori della scuola: studenti, docenti, personale ATA e genitori, agendo sul clima scolastico come prerequisito indispensabile per l'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il livello di benessere degli studenti e del personale attraverso l'adozione di procedure condivise e la raccolta sistematica di dati relativi al clima scolastico, alla percezione di benessere e ai fattori di disagio.

Traguardo

La scuola avrà: - rilevato un miglioramento del benessere percepito (incremento di almeno il 20% degli indicatori positivi come senso di sicurezza, soddisfazione scolastica, percezione di supporto) rispetto ai dati raccolti nel primo anno; - ridotto del 15% gli episodi di disagio o conflitto (segnalazioni, richieste di supporto, altre criticità)

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Definire e integrare nel PTOF un protocollo sul benessere che includa: prevenzione

del disagio, gestione dei conflitti, promozione del clima positivo e procedure di segnalazione.

Inserire nel curricolo attività strutturate per lo sviluppo delle competenze socio-emotive (SEL): gestione delle emozioni, empatia, cooperazione.

Ambiente di apprendimento

Ampliare gli spazi e i tempi dedicati all'ascolto e al supporto degli studenti (sportelli, consulenze, spazi di decompressione)

Inclusione e differenziazione

Rafforzare il sistema di rilevazione precoce del disagio e dei Bisogni Educativi Speciali non certificati.

Coordinare interventi integrati con psicologi, servizi sociali, enti territoriali.

Continuita' e orientamento

Prevedere momenti di accompagnamento emotivo nei passaggi di ordine (infanzia--primaria, primaria--secondaria).

Strutturare iniziative che aiutino gli studenti a riconoscere risorse personali e interessi lungo il percorso di orientamento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Istituire un Gruppo per il Benessere (docenti, dirigente, referenti inclusione, psicologo esterno).

Progettare e gestire un sistema di monitoraggio annuale con indicatori qualitativi e quantitativi.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare percorsi di formazione per docenti e ATA su: benessere, gestione dei conflitti, comunicazione efficace, gestione della classe.

Attivare momenti periodici di confronto sulle criticità e sulle buone pratiche all'interno dei team docenti.

Attività prevista nel percorso: Istituzione del Gruppo Benessere

Descrizione dell'attività	L'istituzione del Gruppo Benessere rappresenta una scelta strategica per trasformare il benessere da concetto astratto a pratica organizzativa quotidiana. Non si tratta solo di gestire le emergenze, ma di progettare un ambiente che favorisca le

	relazioni positive. Il Gruppo Benessere è un organismo operativo interdisciplinare composto da una rappresentanza di docenti (referenti inclusione, bullismo, educazione civica), dirigente e una componente elettiva di genitori.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Enti Pubblici
Responsabile	Dirigente Scolastico Staff Organizzazione Commissione Benessere
Risultati attesi	

Risultato atteso	Azione
Monitoraggio e Ascolto Attivo	Rilevazione sistematica del benessere percepito tramite strumenti strutturati (questionari, cassette

	dei suggerimenti, focus group). Questa fase permette di mappare le "zone d'ombra" (tensioni, isolamento, ansia) e i punti di forza del clima d'Istituto.
Governance	Presenza di una cabina di regia che: - coordina le azioni di supporto e promuove metodologie didattiche cooperative che riducano la competitività negativa - redige protocolli di intervento
Rendicontazione	- informare gli stakeholder - efficacia dei progetti - legame tra un buon clima scolastico e il miglioramento dei risultati di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Formazione Specifica

Descrizione dell'attività	Realizzare percorsi di formazione specifici per docenti e personale ATA su tematiche come il benessere, la gestione dei conflitti e la comunicazione efficace: - per i docenti (alfabetizzazione emotiva e gestione del conflitto) - per gli studenti (soft skills e consapevolezza) - per personale ATA e genitori (corresponsabilità)
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico Staff di presidenza Commissione Benessere

Risultati attesi

Target	Risultato Chiave (KPI)

Docenti	Aumento del ricorso a strategie di comunicazione assertiva e gestione delle criticità.
Studenti	Incremento delle abilità di risoluzione autonoma e pacifica dei piccoli conflitti quotidiani.
Famiglie	Maggiore partecipazione attiva e collaborativa alle iniziative e agli organi collegiali della scuola.
Comunità	Percezione diffusa di un ambiente sicuro, accogliente e stimolante (rilevata tramite customer satisfaction).

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio Strategico

Descrizione dell'attività	Per capire se il percorso sta funzionando, è necessario raccogliere dati (quantitativi e

qualitativi) sul clima scolastico tramite:

- questionari sul clima di classe

- indagine sul benessere organizzativo

- focus group e circoli di ascolto

- monitoraggio degli indicatori "sentinella"(ritardi, assenze prolungate degli studenti e sanzioni disciplinari)

Attività supportata dal progetto Thriving Schoool dell'Università degli Studi Bicocca di Milano

https://drive.google.com/file/d/1hwtMU7CUp6u1YKgFo1Gxllv6wrhpHXEf/view?usp=sharing

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Finanziamento Europeo
Responsabile	Dirigente Scolastico Staff Organizzativo Commissione Benessere
Risultati attesi	Indicatori di Impatto (KPI) in collaborazione con Thriving School

Strumento di Monitoraggio	Risultato Atteso / Target
Clima di classe	Incremento del valore medio di "coesione del gruppo" e "supporto

	del docente" (scale Bicocca).
Benessere docenti	Aumento della percezione di supporto organizzativo e riduzione del rischio burnout.
Indicatori sentinella	Decremento del 15-20% di ritardi cronici e sanzioni nel corso del triennio.
Focus group	Consolidamento di almeno 2 buone pratiche relazionali nate dal basso e messe a sistema.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto persegue un modello di innovazione sistemica che integra evoluzione tecnologica e metodologica, articolandosi su due direttrici principali:

1. Innovazione delle pratiche didattiche.

L'istituto promuove un'innovazione fondata sull'integrazione tra l'esperienza diretta e le nuove frontiere dell'Intelligenza Artificiale, adattando l'approccio alle diverse tappe evolutive degli alunni.

In tutti i gradi, l'innovazione trasforma il docente in una guida che orienta l'uso della tecnologia verso compiti di realtà. L'obiettivo non è sostituire l'intelligenza umana, ma creare un ecosistema ibrido in cui il digitale potenzia la curiosità, l'inclusione e la capacità di risolvere problemi complessi in modo collaborativo.

2. Innovazione del modello organizzativo e professionale.

L'organizzazione si adatta per garantire che l'innovazione non sia un'iniziativa isolata di singoli docenti, ma un tratto distintivo e strutturale dell'identità dell'intera scuola, capace di rispondere con agilità alle sfide della società digitale, tramite:

- co-progettazione per creare una "comunità di pratica" per la condivisione di scenari didattici, materiali potenziati dall'AI e strategie di gestione del gruppo classe.

- le figure di sistema (Animatore Digitale, Team per l'Innovazione) agiscono come mentor metodologici, accompagnando i colleghi nell'adozione delle nuove tecnologie, facilitando il trasferimento di competenze tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria).

- Formazione continua e ricerca-azione come processo continuo di "ricerca in classe". Il modello professionale prevede la sperimentazione di nuove soluzioni didattiche, il monitoraggio dei risultati e la loro successiva messa a sistema nel curricolo d'Istituto.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto promuove il superamento della didattica trasmissiva a favore di un modello di apprendimento esperienziale e collaborativo. Le attività innovative sono orientate alla creazione di ambienti di apprendimento dinamici, dove l'integrazione di tecnologie emergenti e metodologie attive supporta lo sviluppo delle competenze chiave e dei linguaggi digitali. I processi didattici mirano a stimolare l'autonomia dello studente, la capacità di ricerca critica e la produzione creativa di contenuti multimediali. Le attività principali sono:

- Storytelling "a quattro mani" con l'IA: gli alunni iniziano a scrivere una fiaba e chiedono all'IA di suggerire tre possibili sviluppi. La classe discute quale sia il più originale e prosegue la scrittura, imparando i nessi logici e la struttura narrativa.

- Robotica Educativa: utilizzo di piccoli robot per ripercorrere le tappe di un viaggio geografico su un tabellone creato dai bambini. Unisce il coding alla narrazione.

- Tinkering: laboratori pratici dove gli alunni costruiscono piccoli oggetti artigianali.

- Educazione Ambientale Digitale: utilizzo di app per la scansione della flora locale per creare un erbario digitale della scuola, unendo l'osservazione della natura all'uso dei dati.

- Fake News Busters: un laboratorio di "investigazione digitale". Gli studenti analizzano notizie generate dall'IA o trovate sul web e, usando motori di ricerca specialistici e tecniche di fact-checking, devono smascherare i falsi.

- Radio e Podcast Didattico: approfondimento di una materia (es. Storia o Scienze) attraverso la creazione di una rubrica radiofonica. Gli studenti curano script, interviste e montaggio audio, sviluppando competenze linguistiche e tecniche.

- Escape Room Matematiche: gli studenti progettano una "stanza di fuga" digitale su piattaforme come Genially. Per creare gli enigmi, devono padroneggiare i concetti matematici necessari alla loro risoluzione.

- Intervista ai Grandi del Passato: utilizzo di chatbot in modalità "role-play" per intervistare

personaggi storici (es. Dante, Galileo). Gli studenti devono poi confrontare le risposte dell'IA con i testi originali per verificarne l'attendibilità.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'attività formativa è finalizzata al potenziamento delle competenze digitali del corpo docente, con particolare riferimento all'uso etico e metodologico dell'AI generativa. Il modello si basa sull'ibridazione tra formazione teorica e workshop pratici per la generazione di contenuti didattici inclusivi.

Il modello promuove una cultura della documentazione strutturata: ogni azione formativa sfocia nella realizzazione di materiali didattici pronti all'uso e nel monitoraggio dell'impatto sugli apprendimenti. Questo approccio garantisce la trasformazione della formazione individuale in patrimonio collettivo dell'istituzione scolastica, rendendo visibile e verificabile l'evoluzione dei processi di insegnamento.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo intende attivare una sperimentazione di flessibilità organizzativa e didattica finalizzata a migliorare la qualità degli apprendimenti e a promuovere un curricolo verticale orientato alle competenze:

- riorganizzazione flessibile dei gruppi classe attraverso:

  - classi aperte per gruppi di livello, interesse o progetto;
  - attività laboratoriali interdisciplinari;
  - utilizzo di spazi alternativi (biblioteca, laboratori, ambienti esterni).

- Modularità dell'orario con:

- rimodulazione dei tempi scuola per attività di potenziamento, recupero e approfondimento
- rimodulazione dell'orario e riorganizzazione dei gruppi di apprendimento (Sezione Cambridge).

- Sperimentazione di metodologie innovative

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- Solo le ultime
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Sportivi

- Linguistici
- Artistici

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Nel contesto educativo in continua evoluzione, l'Istituto Comprensivo S. Pellico si impegna a fornire un'offerta formativa che risponda alle esigenze di una società dinamica ed interconnessa, valorizzando le diversità, stimolando la curiosità e preparando gli studenti ad affrontare le sfide del domani con competenza e consapevolezza.

L'offerta Formativa dell' Istituto adotta un approccio inclusivo e innovativo, che tiene conto delle diverse abilità e dei bisogni di ciascun alunno. Il precorso educativo e formativo è costruito per permettere ad ogni studente di esprimere le proprie potenzialità; il curricolo formativo è ricco e integra metodologie tradizionali con attività laboratoriali, esperienze sul campo e progetti interdisciplinari.

In quest'ottica, l'istituto si focalizza sull'educazione alla cittadinanza, alla sostenibilità e all'uso consapevole delle tecnologie, elementi fondanti per formare cittadini attivi e responsabili.

Di rilevanza fondamentale è la collaborazione con le famiglie, le istituzioni locali e il territorio, per creare una rete di supporto che sia di arricchimento all'esperienza educativa e fonte di promozione del senso di appartenenza alla comunità.

I PROGETTI CONSOLIDATI E LE AREE TEMATICHE PRINCIPALI

Inclusione, orientamento, intercultura e contrasto alla dispersione scolastica

In quest'area del Piano dell'Offerta Formativa si collocano tutte quelle iniziative volte alla promozione di un ambiente educativo e di apprendimento inclusivo, accogliente e motivante per ogni studente, con particolare attenzione a chi vive situazioni di fragilità sociale, culturale ed economica. Quest'area progettuale è centrale per garantire pari opportunità a tutti gli alunni, stimolando il loro impegno e la loro partecipazione attiva alla vita scolastica. L'inclusione si realizza attraverso pratiche didattiche personalizzate che rispondano alle diverse esigenze degli studenti, creando un clima di apprendimento che valorizzi le diversità. L'orientamento interculturale, inoltre, promuove il rispetto e la conoscenza delle diverse culture, favorendo un dialogo che arricchisce l'esperienza educativa e prepara gli studenti a vivere in una società sempre più globale e diversificata. Il contrasto alla dispersione scolastica è un obiettivo primario, con azioni mirate per

prevenire l'abbandono e favorire il successo formativo di ogni ragazzo. In questo contesto l'Istituto si impegna a sviluppare interventi mirati, in sinergia con il territorio e le famiglie, per garantire una formazione di qualità a tutti gli studenti, promuovendo una cultura dell'inclusione e della partecipazione.

Benessere, contrasto al bullismo e al cyberbullismo, legalità

L'area progettuale relativa alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla lotta contro il bullismo e cyberbullismo rappresenta un pilastro fondamentale per la formazione degli studenti. In un contesto sociale sempre più complesso e digitalizzato, è essenziale che i ragazzi sviluppino una solida consapevolezza civica, comprendano i diritti e i dovere di ogni persona e siano in grado di riconoscere, contrastare e prevenire comportamenti devianti come il bullismo e il cyberbullismo. I progetti educativi, svolti anche con l'intervento di esperti esterni, mirano a promuove il rispetto delle regole e dei valori democratici, attraverso attività formative che coinvolgano tutte le componenti della scuola, dagli studenti agli insegnanti e fino alle famiglie. In particolare saranno implementati i percorsi di riflessione, sensibilizzazione e azioni concrete per la gestione dei conflitti, la creazione di un ambiente scolastico sicuro, rispettoso e privo di forme di aggressività, sia fisica che virtuale. La collaborazione con le Istituzioni locali, le Forze dell'ordine e le associazioni specializzate consentirà di arricchire ulteriormente queste attività, contribuendo a creare una rete di supporto e prevenzione.

Innovazione tecnologica, didattica digitale e STEM

Le proposte formative di quest'area si propongono di sviluppare competenze digitali avanzate negli studenti, promuovendo un apprendimento che integri l'uso delle tecnologie moderne in tutte le discipline. L'introduzione di strumenti e metodologie didattiche innovative mira a stimolare la curiosità, il pensiero critico e la capacità di problem solving, preparando gli alunni a diventare cittadini consapevoli e creativi. I progetti coinvolgono tutte le fasi del percorso scolastico, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, con attività mirate alla valorizzazione delle scienze, della matematica e delle tecnologie, offrendo opportunità di apprendimento pratico e laboratoriale che favoriscano il confronto interdisciplinare e lo sviluppo di competenze trasversali, indispensabili per affrontare le sfide sicure.

Innovazione didattica (internazionalizzazione)

La scuola, riconoscendo la necessità di potenziare le competenze linguistiche degli alunni in linea con gli obiettivi strategici definiti dal RAV e per rispondere alle esigenze della società globale e alle sfide del terzo millennio, ha avviato un ambizioso percorso di internazionalizzazione che si

svilupperà nel triennio 2025-2028.

Promozione della creatività e dell'espressione artistica culturale, anche in relazione alle peculiarità del territorio

Questa area ha come obiettivo primario lo sviluppo delle potenzialità creative di ogni studente, favorendo l'esplorazione di diverse forme artistiche e culturali. Attraverso attività pratiche e laboratoriali, gli studenti saranno incoraggiati a esprimere la propria individualità, a sviluppare il pensiero critico e a valorizzare il patrimonio culturale locale e nazionale.

Obiettivi perseguiti dai progetti di quest'area sono quelli di stimolare la curiosità e la voglia di sperimentare nuove forme espressive, promuovere il rispetto della diversità culturale e valorizzare il patrimonio artistico e culturale locale.

Sport, salute e sicurezza.

Quest'area si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo armonico ed integrale degli studenti, ponendo particolare attenzione all'importanza della salute, della sicurezza e del benessere psico-fisica, attraverso attività che coinvolgano la pratica sportiva e la consapevolezza del proprio corpo. Quest'area progettuale si propone di offrire esperienze formative che favoriscano la crescita individuale e collettiva, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti ad un corretto stile di vita, alla prevenzione dei rischi e alla promozione della sicurezza, in ambito scolastico ed extrascolastico. I progetti si inseriscono in un quadro educativo volto a sviluppare, parallelamente alle competenze motorie, la capacità di condurre una vita sana e responsabile, contribuendo al benessere globale degli studenti e al loro equilibrio psicofisico.

Insegnamenti e quadri orario

IC S.PELLICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA A. GIROLA MIAA86001X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA S.PELLICO MIEE860015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA E. DE FILIPPO MIEE860026

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA ALDO MORO MIEE860037

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I GRADO G. MARCONI MIMM860014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione Civica e Sviluppo Globale dell'Alunno (Triennio 2025-2028)

In conformità con il D.M. n. 183 del 7/9/2024, che sostituisce la L. n. 92/2019, l'Istituto Comprensivo integra l'Educazione Civica in modo trasversale e sistematico in tutti gli ordini di scuola, garantendo il rispetto degli assi fondamentali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale) e delle ore annuali dedicate (almeno 33 ore all'anno).

1. Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia: Sviluppo di Identità e Competenze Emotive

Per la scuola dell'infanzia, le competenze non vertono solo sulla trasmissione di conoscenze astratte, ma si concentrano sulla promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze dei bambini, sostenendone la crescita personale e la continuità con il primo ciclo di istruzione. L'approccio formativo mira a garantire che i bambini mostrino un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

Le tematiche saranno declinate in modo esperienziale e pratico per favorire:

- Identità e Autonomia: Sviluppare la capacità del bambino di esprimere e gestire le proprie emozioni, di organizzare le azioni in autonomia e di riflettere sulle proprie potenzialità e limiti.
- Comunità e Relazioni (Asse della Costituzione): Il concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita sarà esplorato attraverso l'apprendimento dei modi di agire corretti, positivi e cooperativi con i compagni, i genitori, gli insegnanti e gli altri adulti. Si promuove, in particolare, l'interesse verso gli altri e la disposizione all'apprendimento.
- Azione Strategica: L'Educazione Civica nell'Infanzia diventa il veicolo principale per l'attuazione dell'obiettivo di processo strategico di inserire nel curricolo attività strutturate per lo sviluppo delle competenze socio-emotive (SEL), quali la gestione delle emozioni, l'empatia e la cooperazione.

2. Integrazione con le Emergenze Educative e il Benessere Scolastico

L'Educazione Civica si configura come strumento primario per affrontare le emergenze educative e sociali (quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo, la gestione della dipendenza dal digitale e la promozione dell'educazione alla salute e allo sport).

In questo contesto, il curricolo di Cittadinanza risponde direttamente alla Priorità Strategica del PTOF per il triennio 2025-2028: migliorare il livello di benessere degli studenti. Per questo scopo, le attività di Educazione Civica saranno legate al processo di:

- Prevenzione del Disagio: Contribuire alla definizione e all'integrazione nel PTOF di un protocollo sul benessere che includa la prevenzione del disagio, la gestione dei conflitti e la promozione di un clima positivo.
- Gestione dei Conflitti: Nonostante i rapporti tra alunni e la gestione dei conflitti siano già considerati adeguati, il curricolo rafforzerà la socialità e le relazioni, in linea con le azioni di Inclusione e differenziazione adottate dalla scuola.
- Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale: Le tematiche di tutela dell'ambiente, educazione stradale e promozione dell'educazione finanziaria saranno affrontate non solo come

conoscenze teoriche, ma come pratiche comportamentali coerenti con i principi di sostenibilità.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

https://drive.google.com/file/d/1mY7gD1W9JHZDxVqP-o9J_FL-cx56c1qj/view?usp=sharing

Approfondimento

Per la scuola dell'infanzia è prevista, compatibilmente con il numero di risorse assegnate, un'offerta curricolare articolata equamente su 5 giorni prevedendo un tempo scuola di 40 ore dal lunedì al venerdì. La scuola accoglie le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d'età rispondendo ai bisogni di educazione e cura.

Le finalità della scuola dell'infanzia sono: lo sviluppo dell'identità, l'acquisizione dell'autonomia e delle competenze, la promozione della cittadinanza . Consolidare l'identità significa imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile; sviluppare l'autonomia vuol dire avere fiducia in sé e fidarsi degli altri. Le competenze che il bambino acquisisce grazie alla scuola dell'infanzia sono numerose: giocare, muoversi, manipolare, domandare, ascoltare, comprendere. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e imparare a prestare attenzione al suo punto di vista e ai suoi bisogni. curricolo della scuola dell'infanzia si articola nei seguenti campi di esperienza: "il sè e l'altro", "Il corpo e il movimento", "Immagini, suoni e colori", "I discorsi e le parole", "La conoscenza del mondo".

L'offerta curricolare della scuola primaria si articola, su 5 giorni per un totale di 40 ore incluso il tempo mensa che e' obbligatorio.

La scuola secondaria di primo grado offre due modelli orari:

- tempo scuola normale che prevede un' offerta curricolare articolata su 5 giorni per un totale di 30 ore;

- tempo scuola prolungato che si sviluppa su 5 giorni settimanali con tre rientri pomeridiani per un totale di 36 ore.

Il curricolo e' articolato per materie ed e' strutturato in verticale con gli altri ordini di scuola.

Le attività a carattere laboratoriale realizzate nelle classi con il tempo prolungato prevedono:

- laboratorio espressivo: drammatizzazione, teatro; laboratori sportivi, tecniche artistiche e musical;

- laboratorio letterario: attività di rinforzo e/o potenziamento delle competenze disciplinari;

- laboratorio scientifico-informatico: attività di sperimentazione e conoscenza del linguaggio scientifico e informatico;

- studio assistito.

Curricolo di Istituto

IC S.PELLICO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto, elemento fondamentale e strategico della vita scolastica, costituisce la base per la programmazione educativa e didattica e trova la sua elaborazione e formalizzazione all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Esso è sviluppato partendo dai documenti ministeriali di riferimento e ha come scopo primario quello di proporre percorsi adeguati per il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento previsti (Competenze chiave europee e Indicazioni Nazionali 2012).

Nella sua definizione, la scuola ha cura di delineare in modo chiaro i traguardi che bambini, alunni e studenti sono chiamati ad acquisire, ponendo particolare attenzione ai fabbisogni della comunità scolastica. Per la sua predisposizione, infatti, l'istituto raccoglie formalmente le esigenze provenienti dalla comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio.

Il Curricolo elaborato tiene come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee e assicura che le attività di ampliamento dell'offerta formativa siano ad esso coerenti. La progettazione educativa e didattica che ne deriva mira a definire obiettivi comuni di apprendimento, utilizzando modelli e criteri di osservazione e valutazione condivisi in modo sistematico dai docenti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

https://drive.google.com/file/d/1g__8mtntAzcM_lSkvNWeR0AMdiVqPq2u/view?usp=sharing

Durante l'a.s. 2025/26 verrà incaricata una commissione per l'aggiornamento del Curricolo Verticale come da nuove Indicazioni Nazionali 2025.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Storia della bandiera e dell'inno;

- Principi fondamentali della Costituzione;

- Approfondimento e partecipazione a ricorrenze significative.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a

corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Progetto Pace

Il progetto in rete con altri istituti del Magentino, coinvolge tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia, le proposte variano di anno in anno e sono calibrate in base alle caratteristiche e ai bisogni educativi e didattici delle bambine e dei bambini.

Competenza chiave europea (2018)

Competenze sociali e civiche Collaborare e partecipare Comunicare

Agire in modo autonome e responsabile

Risolvere problemi

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Imparare a rispettare gli altri

Rispettare gli altri e sviluppare la disponibilità a cooperare con loro.

Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune.

Discutere e rispettare le regole nel gruppo. Accettare i compagni nel gioco.

Saper rispettare le diversità. Sviluppare senso di responsabilità e accoglienza.

Riflettere sull'importanza della pace.

Riflette si confronta discute con gli adulti e con gli altri bambini.

Si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Conoscenze Le regole dei giochi Le regole della convivenza civile

Conosce il significato della regola nel gioco.

Conosce l'importanza delle regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza, nelle regole della vita e del lavoro in classe.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Elementi qualificanti del curricolo:

1. Struttura Verticale Integrata: il curricolo copre l'intero Istituto Comprensivo, sviluppandosi attraverso i gradi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado,,.
2. Riferimenti Normativi: è stato elaborato con riferimento alle Competenze chiave europee, alle Indicazioni Nazionali 2012 e alle *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*.
3. Competenze Centrali: il curricolo si articola attorno a macro-aree di competenza che definiscono il profilo educativo e didattico:

- Competenza alfabetica funzionale: (disciplina di riferimento: Italiano, con discipline concorrenti). Questa competenza mira a far maturare la consapevolezza che il dialogo ha un grande valore civile e che va utilizzato per elaborare opinioni su questioni culturali e sociali, interagendo in modo efficace e rispettando le idee altrui.
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: (discipline di riferimento: Matematica, Scienze, Tecnologia). Questa competenza si riferisce alla capacità di sviluppare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi quotidiani, e alla capacità di spiegare il mondo circostante utilizzando conoscenze e metodologie scientifiche (osservazione e sperimentazione),.
- Competenza multilinguistica: (disciplina di riferimento: Inglese, con Francese o Spagnolo come lingue concorrenti). L'obiettivo è la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace. Al termine del Primo Ciclo, l'alunno deve raggiungere il Livello A2.

4. Sviluppo progressivo e consapevolezza: in tutti gli ambiti, l'apprendimento è descritto in termini di acquisizione di abilità e conoscenze progressivamente più complesse (ad esempio, nella lingua italiana, l'allievo impara a riflettere sulla lingua e a riconoscere il proprio modo di apprendere; nell'area scientifica/matematica, sviluppa l'attitudine a costruire ragionamenti formulando ipotesi e a confrontarsi con il punto di vista altrui).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo d'Istituto di Educazione Civica è stato adottato in coerenza con la Legge n. 92/2019 e le Nuove Linee Guida introdotte dal Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, riferendosi esplicitamente ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA:

https://drive.google.com/file/d/1mY7gD1W9JHZDxVqP-o9J_FL-cx56c1qj/view?usp=sharing

Elementi Qualificanti del Curricolo di Educazione Civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica si fonda su principi cardine che ne definiscono

l'orientamento strategico e la trasversalità.

Principi a Fondamento: Gli elementi qualificanti di questo insegnamento includono la conoscenza della Costituzione e la centralità della persona umana, promuovendo la valorizzazione dei talenti di ogni studente. Sono promossi i valori di solidarietà, libertà e uguaglianza, democrazia e Stato di diritto, lavoro e autoimprenditorialità. Particolare rilievo è dato alla tutela della salute, della biodiversità, degli ecosistemi e della bioeconomia, alla tutela dei beni pubblici, all'educazione alimentare, sportiva e al benessere psicofisico (contrastando le dipendenze), all'educazione finanziaria e assicurativa, e alla cultura della cittadinanza digitale.

Iniziative di Sensibilizzazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia, l'Educazione Civica non si traduce in attività disciplinari, ma in iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile che coinvolgono tutti i campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Attraverso i campi di esperienza, si mira allo sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione altrui, del rispetto di sé e degli altri, e della consapevolezza che la propria esistenza si realizza in una società basata su regole e dialogo.

Aree di Intervento e Attività Principali:

- Costituzione (in senso lato): I bambini imparano a conoscere i diversi spazi della scuola e a rispettare le regole che li caratterizzano. Interiorizzano il senso di appartenenza a un gruppo e conoscono i ruoli da assumere all'interno della sezione. Vengono introdotti ai principali elementi che caratterizzano il paese e la nazione, come il Municipio, l'Ufficio postale, la Caserma dei carabinieri, l'Inno Nazionale e la Bandiera italiana, e riconoscono i ruoli istituzionali locali (Sindaco, Vigili urbani).
- Sviluppo Economico e Sostenibilità: Viene promosso il rispetto dell'ambiente che circonda i bambini (natura e animali) e la conoscenza delle regole per una corretta raccolta differenziata. Inoltre, si lavora sulla conoscenza e messa in pratica di corrette abitudini igienico-sanitarie e alimentari. I bambini imparano a rispettare i propri beni e quelli altrui.

- Cittadinanza Digitale: Si cerca di favorire lo sviluppo delle prime competenze digitali, insegnando a utilizzare semplici strumenti digitali sotto la guida dell'insegnante in modo ludico e funzionale.
- Competenze Socio-Emotive e Relazionali: Un aspetto cruciale è saper esprimere le proprie emozioni e rispettare quelle degli altri, accettare e rispettare i compagni, e conoscere le "parole gentili" per rapportarsi in modo positivo.

L'uso del gioco simbolico è fondamentale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, consentendo ai bambini di sperimentare ruoli e situazioni di vita reale. Attraverso le relazioni sociali, i bambini comprendono che la libertà individuale è limitata da quella altrui e che il rispetto delle regole è garanzia per il benessere collettivo.

Approfondimento

Per creare un ambiente che favorisce l'apprendimento e, giudicando centrale il benessere dell'individuo, l'Istituto ha individuato due referenti dedicati alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo; figure che svolgono un ruolo cruciale nel promuovere una cultura del rispetto e della convivenza pacifica tra tutti i membri della comunità scolastica.

I referenti promuovono attività volte a prevenire il bullismo e il cyberbullismo, tra cui: progetti didattici, campagne di sensibilizzazione, formazione degli studenti, creazione di un clima scolastico positivo.

I compiti e le responsabilità del referente sono sensibilizzazione e formazione, rilevamento e gestione dei casi, collaborazione con le famiglie e con le istituzioni.

REGOLAMENTO BULLISMO E CYBERBULLISMO:

https://docs.google.com/document/d/1yXTS3UP6eMNGHvSCRujoJSMo9aKXMYIn/edit?usp=sharing&ouid=117

Con l'introduzione delle due ore attività motoria ad opera di docenti specialisti per le classi quarte e quinte della scuola primaria, viene incrementato il monte ore di ciascun team coinvolto (2 ore di

compresenza) utili per il potenziamento di italiano e matematica da suddividere tra le colleghe coinvolte.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC S.PELLICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Sezione Cambridge English

Il progetto Sezione Cambridge English nasce con l'obiettivo di offrire agli studenti un percorso di studio potenziato della lingua inglese, integrando i programmi ministeriali italiani con il prestigioso curriculum internazionale di Cambridge Assessment English.

L'iniziativa mira a trasformare l'apprendimento della lingua da semplice materia di studio a vero e proprio strumento di comunicazione e conoscenza, preparando gli studenti ad affrontare con successo le sfide di un mondo sempre più interconnesso.

Obiettivi del progetto:

- Potenziamento linguistico: incrementare le ore di esposizione alla lingua inglese.

- Certificazioni internazionali: preparare gli studenti al conseguimento delle certificazioni Cambridge (KET, PET, FCE, CAE) riconosciute a livello mondiale.

- Approccio CLIL: insegnare discipline non linguistiche (come Scienze, Geografia o Storia) direttamente in inglese.

- Mentalità aperta: sviluppare competenze interculturali ed una visione critica globale.

Differenze

l percorso si differenzia dalla sezione ordinaria per alcuni pilastri fondamentali:

Caratteristica	Descrizione
Docenza	Presenza di docenti madrelingua o esperti in compresenza con il docente di classe.
Metodologia	Didattica laboratoriale, attiva e orientata al problem solving.
Materiali	Utilizzo di libri di testo e risorse digitali specifici del sistema Cambridge.
Esami	Sessioni d'esame in sede o presso centri autorizzati per il rilascio dei certificati.

I vantaggi:

- Crediti formativi: le certificazioni ottenute sono valide per il credito scolastico e universitario.

- Accesso internazionale: agevola l'iscrizione a università all'estero o a corsi di laurea in lingua inglese in Italia.

- Competenze naturali: gli studenti acquisiscono una fluidità comunicativa che permette loro di interagire con naturalezza in contesti internazionali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Gemellaggi virtuali
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Cambridge A2 key for schools

La certificazione Cambridge English A2 Key for Schools (KET) è il primo passo fondamentale per gli studenti che desiderano misurare le proprie competenze linguistiche a livello internazionale. È progettata specificamente per ragazzi in età scolare, i contenuti sono adattati agli interessi e alle esperienze dei giovani studenti.

Il corso ha come obiettivo di portare lo studente dal livello base (A1) al livello A2 Waystage (QCER). Al termine del percorso, l'allievo sarà in grado di:

- Comprendere e utilizzare espressioni comuni e frasi di base

- Presentarsi e rispondere a domande su dettagli personali (famiglia, scuola, tempo libero).

- Interagire con anglofoni se parlano lentamente e chiaramente.

- Scrivere brevi messaggi e note semplici.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC S.PELLICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Girls code it better

A partire dall'A.S. 2023-24 la scuola secondaria di primo grado "Marconi" è stata selezionata per partecipare al progetto "Girls code it better", organizzato da Officina Futuro Fondazione W-Group. Da dieci anni questa fondazione promuove e organizza in tutta Italia corsi pomeridiani rivolti alle ragazze delle scuole secondarie di primo e secondo grado con la finalità di avvicinarle alla creatività e all'innovazione tecnologica, agevolando un orientamento maggiormente consapevole e aperto a tutti gli indirizzi di studio, e incoraggiandole, in particolare, a prendere in considerazione percorsi formativi e carriere STEM.

La nostra scuola ha aderito a questa iniziativa per stimolare nelle proprie alunne l'interesse per queste discipline ed incentivare in loro la scelta di scuole superiori di tipo tecnico-scientifico.

Il progetto "Girls code it better" è attuato in orario extrascolastico e si articola in 16 incontri pomeridiani di 2.5 ore ciascuno (40 ore totali). Il gruppo di lavoro è a partecipazione su candidatura spontanea.

Il Club è coordinato da risorse interne affiancate dalla presenza di un esperto esterno (coach maker) con prevalente esperienza tecnico-pratica.

Le aree strumentali che le alunne possono conoscere e sperimentare durante i lavori del Club sono:

> Programmazione app e gaming

> Progettazione, modellazione e stampa 3D

> Elettronica e automazione

> Realtà virtuale e realtà aumentata

> Web Design e Web Development

L'indirizzo all'approfondimento di una o più aree viene indicato dal coach maker in base alla propria esperienza.

Alle ragazze del Club è assegnato un tema/problema, inerente alle tematiche dell'Agenda 2030, calato nella realtà scolastica e quotidiana di Arluno. Il lavoro progettuale è di tipo cooperativo e si svolge alternando momenti in piccolo gruppo e in grande gruppo secondo il metodo del Project Based Learning.

Obiettivo del lavoro è la creazione di un artefatto (prodotto o servizio) realizzato con mezzi offerti dalle varie aree strumentali.

Il prodotto deve rispondere alle esigenze del target, definito dalle ragazze del Club all'inizio dei lavori e a cui esso si rivolge.

Le attività proposte consistono in un compito significativo che si sviluppa in varie fasi:

> lancio del tema e ideazione

> progettazione (studio di fattibilità)

> creazione dell'artefatto

> realizzazione dei materiali di documentazione per presentare il prodotto

Ad ogni Club è assegnato un budget offerto da Officina Futuro Fondazione W-Group per acquistare materiali e strumenti necessari alla realizzazione dell'artefatto (ad esempio licenze per particolari software o materiali per la stampa 3D).

Nel mese di giugno è prevista la partecipazione delle ragazze ad una fiera-evento che richiede l'allestimento di uno stand per ogni Club con la finalità di raccontare e condividere il percorso fatto e mostrare l'artefatto realizzato.

L'adesione della scuola al progetto "Girls code it better" consente alle ragazze che vi partecipano non soltanto di esercitare e potenziare le proprie competenze digitali, ma anche di consolidare e sviluppare competenze relazionali e imprenditoriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sono fissati i seguenti obiettivi di apprendimento a carattere STEM:

> Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

> Saper utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

> Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Azione n° 2: Kids Coding: Scratch

Il progetto è rivolto alle classi quarte della scuola primaria e ha la finalità di introdurre gli alunni ai concetti base della programmazione, utilizzando strumenti e linguaggi creati apposta per loro.

Attraverso questo percorso i bambini potranno imparare ad utilizzare il computer non come strumento, ma come mezzo per la risoluzione dei problemi, favorendo lo sviluppo di abilità e competenze digitali di base.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- avvicinare i bambini alla programmazione insegnando ad esprimere la loro creatività con nuovi strumenti;

- imparare creare giochi attraverso un semplice software di programmazione;

- trovare soluzioni originali ai problemi;

- saper utilizzare le funzioni basilari del programma SCRATCH.

Azione n° 3: Bee bot alla scoperta del mondo

Il progetto è rivolto alle classi seconde della scuola primaria e ha la finalità di introdurre i principi fondamentali del pensiero computazionale e della programmazione ai bambini di 7 anni utilizzando le Bee bot.

L'utilizzo delle Bee bot consente ai bambini di sviluppare in modo divertente le basi della robotica educativa attraverso il coding e la programmazione e di esercitare la padronanza della lateralizzazione e dell'orientamento spaziale.

Attraverso l'approccio interdisciplinare STEAM si evita pertanto il ragionamento a "compartimenti stagni" promuovendo un percorso cognitivo più approfondito, il tutto nell'ottica del successo formativo per ognuno e ciascuno migliorando la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avvicinare gli alunni alle varie discipline attraverso l'utilizzo della tecnologia

- Sviluppo del pensiero computazionale

- Avvicinare gli alunni alla tecnologia, al mondo delle varie discipline anche attraverso la creatività artistica ed espressive

- Sviluppare la memoria di lavoro

Azione n° 4: STEM your brain

Il progetto STEM Your Brain è un'iniziativa di creatività digitale e imprenditorialità rivolta a ragazzi e ragazze, per sviluppare pensiero critico, problem solving, lavoro di squadra e competenze digitali attraverso laboratori pratici di coding, videomaking, grafica e utilizzo di nuove tecnologie, contrastando il digital divide e promuovendo l'innovazione in modo inclusivo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) mirano a promuovere non solo la conoscenza teorica, ma anche le abilità pratiche, il pensiero critico e la capacità di applicare le conoscenze alla risoluzione di problemi reali.

1. Comprendere i principali concetti scientifici relativi a fenomeni fisici, chimici e biologici.
2. Formulare ipotesi e progettarne la verifica attraverso esperimenti.
3. Raccogliere, organizzare e interpretare dati sperimentali.
4. Comunicare in modo chiaro risultati e conclusioni in linguaggio scientifico.
5. Utilizzare strumenti tecnologici (hardware e software) per progettare e realizzare soluzioni.
6. Riconoscere il ruolo della tecnologia nell'innovazione e nello sviluppo sostenibile.
7. Progettare e testare modelli o dispositivi (fisici o digitali).
8. Lavorare in gruppo per pianificare e gestire un progetto (design thinking, project management).
9. Integrare conoscenze di diverse discipline STEM per risolvere sfide complesse.

○ Azione n° 5: A tutto coding

In tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia è attivato un progetto di coding rivolto ai bambini di 4 e 5 anni con l'obiettivo di far loro sperimentare il pensiero computazionale, sviluppando attenzione, concentrazione e memorizzazione e favorendo lo spirito collaborativo.

La metodologia prevede l'interazione tra pari, problem solving e il peer learning, affinché ogni bambino possa partecipare alle attività e incrementare le proprie conoscenze grazie al confronto e alla collaborazione con gli altri.

Il percorso richiede di ideare e realizzare sequenze logiche per raggiungere un obiettivo (individuale o di gruppo), di tradurle in un codice di riferimento e renderle attive attraverso il corpo, le Beebot, schede e PC.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Moduli di orientamento formativo

IC S.PELLICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

L'attività di orientamento per le classi prime ha l'obiettivo di favorire l'inserimento dell'alunno nel nuovo ordine di scuola, di orientarlo rispetto al nuovo ambiente scolastico e sostenerlo nell'impegno richiesto dalla formazione secondaria. Particolare spazio sarà dedicato alla conoscenza di sé e dell'altro al fine di creare benessere nel gruppo classe.

OBIETTIVI

- favorire la conoscenza di sé, l'esplorazione dei propri interessi e attitudini nella loro formazione

- supportare gli studenti nel loro percorso di formazione

- sostenere gli studenti nella preparazione per le scelte future, sia in ambito scolastico che professionale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· laboratoriale

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il progetto di orientamento per le classi seconde si pone l'obiettivo di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, di scoprire i propri talenti attraverso l'analisi dei propri interessi e motivazioni. L'alunno verrà poi introdotto verso una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

OBIETTIVI

- sostenere gli studenti nella scoperta di sé, delle proprie capacità e delle opportunità formative future

- riflessioni sulle proprie motivazioni

- favorire l' analisi delle risorse personali

- conoscere il mondo del lavoro attraverso visite a scuole superiori o aziende del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	32	0	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- laboratoriale

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nelle classi terze viene attivato un percorso specifico mirato all'accompagnamento degli studenti nella scelta della scuola superiore. Il progetto Orientamento per le classi terze si avvale dell'intervento di esperti psicologi dell'associazione Onlus Gp2 per 6 ore complessive in ogni classe con focus su:

- Risorse individuali/ Difficoltà

- Desideri/Motivazione

- Paure e Timori in merito alla scelta

- Domande

- partecipazione al CAMPUS DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO a Corbetta per la presentazione dell'offerta formativa di ciascuno Istituto.

OBIETTIVI

- Offrire un contesto che possa promuovere la modulazione dello stato d'ansia e di smarrimento a fronte di un ingaggio sulla metodologia di ricerca scolastica

- Coinvolgere gli studenti in attività pratiche che vadano ad integrare la conoscenza di sé in termini di motivazione, metodologia di studio e valori professionali

- Supportare il processo decisionale ponendo l'attenzione sugli aspetti legati alla relazione scolastica dei minori coinvolti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	26	4	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· percorsi di orientamento delle scuole secondarie di II grado

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

AREA PROGETTUALE BENESSERE

Le 23 attività dell'area benessere per l'anno scolastico 2025/2026, predisposto dall'Istituto, spaziano da attività sportive a quelle di screening. Sono finalizzate a promuovere il benessere psico-fisico e sociale degli studenti. La scuola si avvale della collaborazione di Associazioni, esperti, docenti ed altri Enti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il livello di benessere degli studenti e del personale attraverso l'adozione di procedure condivise e la raccolta sistematica di dati relativi al clima scolastico, alla percezione di benessere e ai fattori di disagio.

Traguardo

La scuola avrà: - rilevato un miglioramento del benessere percepito (incremento di almeno il 20% degli indicatori positivi come senso di sicurezza, soddisfazione scolastica, percezione di supporto) rispetto ai dati raccolti nel primo anno; - ridotto del 15% gli episodi di disagio o conflitto (segnalazioni, richieste di supporto, altre criticità)

Risultati attesi

Nell'ambito dei progetti sul benessere, i risultati attesi si articolano su diversi livelli, mirando a migliorare sia la dimensione individuale dello studente, sia il clima collettivo all'interno della scuola. 1. Sviluppo delle competenze personali e socio-affettive 2. Miglioramento del clima scolastico e relazionale 3. Consapevolezza nelle scelte future 4. Supporto alla comunità educante

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Interattiva

Approfondimento

TABELLA PROGETTUALE AREA BENESSERE:

https://docs.google.com/document/d/1Sji321WaMba7BKD3hyb3t__ZmtjidRB9/edit?usp=sharing&ouid=1

AREA PROGETTUALE LINGUAGGI

Le 17 attività dell'area linguaggi per l'anno scolastico 2025/2026, predisposto dall'Istituto, spaziano da attività teatrali, lettura, multilingua, filosofia. Sono finalizzate a promuovere le competenze cognitive, relazionali, sociali e creative. La scuola si avvale della collaborazione di Associazioni, esperti, docenti ed altri Enti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche degli alunni, con particolare riferimento alla lingua di scolarizzazione, al fine di migliorare la capacità di comprendere enunciati e testi, raccontare esperienze personali in modo chiaro e strutturato e adottare un registro linguistico adeguato ai diversi contesti comunicativi.

Traguardo

Incrementerà del 25% il numero di alunni che raggiungono un livello intermedio di competenza nella lingua di scolarizzazione.

Risultati attesi

I risultati attesi possono essere raggruppati in tre macro-aree strategiche: 1. Miglioramento dei livelli di alfabetizzazione e delle certificazioni linguistiche. 2. Diminuzione dei conflitti in classe e miglioramento del clima relazionale. 3. Produzione di elaborati (testi, video, spettacoli) di alta qualità creativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro

Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Interattiva
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

TABELLA PROGETTUALE AREA LINGUAGGI:

https://docs.google.com/document/d/1PTUrJVtAjgIbFNetbs78gbUR2hmhSg0s/edit?usp=sharing&ouid=11

AREA PROGETTUALE CITTADINANZA ATTIVA

L'area tematica di riferimento che raggruppa queste iniziative è la cittadinanza attiva. Le attività proposte sono progettate per accompagnare gli studenti in un percorso di crescita civile, sociale e ambientale, declinato in base all'ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria). Le attività sono suddivise per ambiti d'intervento: 1. Educazione alle Istituzioni e alla Legalità 2. Sicurezza e Salute 3. Ambiente e Sostenibilità 4. Convivenza e Solidarietà

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche degli alunni, con particolare riferimento alla lingua di scolarizzazione, al fine di migliorare la capacità di comprendere enunciati e testi, raccontare esperienze personali in modo chiaro e strutturato e adottare un registro linguistico adeguato ai diversi contesti comunicativi.

Traguardo

Incrementerà del 25% il numero di alunni che raggiungono un livello intermedio di competenza nella lingua di scolarizzazione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il livello di benessere degli studenti e del personale attraverso l'adozione di procedure condivise e la raccolta sistematica di dati relativi al clima scolastico, alla percezione di benessere e ai fattori di disagio.

Traguardo

La scuola avrà: - rilevato un miglioramento del benessere percepito (incremento di almeno il 20% degli indicatori positivi come senso di sicurezza, soddisfazione scolastica, percezione di supporto) rispetto ai dati raccolti nel primo anno; - ridotto del 15% gli episodi di disagio o conflitto (segnalazioni, richieste di supporto, altre criticità)

Risultati attesi

I principali risultati attesi includono: 1. Consapevolezza istituzionale e civile (conoscenza della macchina comunale, sviluppo della sensibilità verso il bene pubblico, identità e responsabilità) 2. Competenze in sicurezza e salute (comportamento stradale corretto, capacità di intervento in emergenza, cultura della prevenzione e del dono) 3. Responsabilità ambientale (protagonismo nel cambiamento climatico, rispetto del territorio, inclusione e sostenibilità) 4. Valori sociali e di convivenza (obiettivi di convivenza civile; valorizzazione del volontariato).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Interattiva

Approfondimento

TABELLA AREA PROGETTUALE CITTADINANZA ATTIVA:

https://docs.google.com/document/d/1GFvhMJlfhYgAvoyJPZsVnvXxObAmuKut/edit?usp=sharing&ouid=1

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Potenziamento della conntettivita' di tutti i plessi ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il comune di Arluno attraverso lo stanziamento di fondi proveniente da diversi enti ha in programma il potenziamento della connettivita' attraverso il otenziamento della banda ultra larga per tutti i plessi. La scuola si e' dotata attraverso l'adesione al PON "Digital Board" (progetto finanziato con fondi europei) e al progetto "stem" di nuove dotazioni informatiche il cui utilizzo e' rivolto a tutti gli alunni di tutto l'istituto iniziando dalla scuola dell'infanzia. La banda ultra larga permettera' anche una gestione dell'operativita' gestionale, organizzativa e amministrativa piu' snella ed efficace di cui si potranno avvantaggiare anche le famiglie.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione animattori digitali FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Il progetto a cui l'istituto ha aderito ed e' in attesa della conferma dell'asseganzione dei fondi prevede la formazione nel prossimo biennio di 20 animatori digitali che avranno il compito di supportare la diffusione sempre piu' capillare della didattica digitale. Le nuove dotazioni inormatiche presentano una molteplicita' di occasione didattiche ed educative: gli animatori digitali indirizzeranno la loro attivita' sia alla diffusione delle modalita' di utilizzo dei nuovi device sia alla ricaduta operativa nella didattica quotidiana.

Approfondimento

Il percorso di formazione che segue la conclusione del triennio precedente segna il passaggio dall'alfabetizzazione digitale (saper usare gli strumenti) alla maturità digitale metodologica (saper progettare con gli strumenti).

L'obiettivo è capitalizzare gli investimenti del PNRR e del PNSD per rendere l'innovazione strutturale e non episodica.

Se nel triennio precedente il focus è stato l'allestimento delle Smart Class e l'uso base delle piattaforme, il nuovo percorso mira a:

- verticalizzare: creare un regolamento ed un curricolo digitale condiviso tra Primaria e Secondaria di I grado.

- integrazione dell'AI come supporto alla personalizzazione.

- sicurezza ed etica: passare dal semplice "uso dei dispositivi" alla "cittadinanza digitale attiva".

Si allegano le LINEE GUIDA PER L'IA:

https://drive.google.com/file/d/1_UxJ4ow5XGrL3PyEQGddefVeGfcSjQqo/view?usp=sharing

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA A. GIROLA - MIAA86001X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Valutazione Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L' osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. La valutazione si effettua con e osservazioni occasionali e sistematiche, analisi e verifica dei percorsi programmati in team. Le competenze personali dei bambini, attraverso le attività didattiche dei diversi campi di esperienza si osservano in base a: - autonomia - relazione - motricità globale - comunicazione verbale - attenzione e partecipazione alle attività proposte. All'inizio dell'anno scolastico i dati relativi all'inserimento nel nuovo ambiente scolastico per i bambini di tre anni vengono registrati su apposite schede. I dati così ottenuti offriranno anche una situazione iniziale del gruppo-sezione, da cui potranno emergere i bisogni, le difficoltà, gli interessi, le risorse per costruire percorsi didattici efficaci e calibrati. Alla fine del primo anno, sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, la scuola potrà descrivere l'evoluzione che in ogni bambino ha osservato, per ogni ambito considerato. Alla fine del secondo anno, si descrive se il percorso di crescita di ognuno è coerente ed efficace in relazione ai bisogni individuali evidenziati nelle osservazioni iniziali e in itinere. Le griglie di osservazione (secondo la scala: si, no, in parte) consentono una valutazione quadrimestrale e sono rivolte ai

bambini di tutte le età. Particolare attenzione è dedicata all'osservazione dei bambini di 5/6 anni frequentanti l'ultimo anno. All'inizio del terzo anno (bambini di 5 anni), la scuola mette in atto un'osservazione molto accurata e mirata, volta a mettere in risalto ostacoli e risorse, per affrontare apprendimenti sempre più specifici, in vista del passaggio alla scuola primaria. Alla fine del terzo anno, la scuola dell'infanzia elabora un documento di valutazione delle competenze in uscita al termine dei tre anni di frequenza. La valutazione è pertanto sommativa, in quanto tiene conto dell'intero percorso triennale di evoluzione, ed è accompagnata da una descrizione dell'evoluzione individuale di ognuno. I livelli di competenza raggiunti sono registrati sulle schede finalizzate al passaggio informazioni con la scuola primaria, su scala A B C D. Livelli indicatori esplicativi: - avanzato (abilità molto sicura) - intermedio (abilità sicura) - base (abilità soddisfacente) - iniziale (abilità incerta). Contengono allegati di elaborati dei bambini da proposti nel mese di maggio. Le informazioni sul bambino e sulle sue competenze vengono rese note ai genitori durante i colloqui individuali. Il passaggio di informazioni con le insegnanti della Scuola Primaria avviene tramite colloquio finale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: - Definizione della propria identità - Avvio all'autonomia - Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti - Rispetto delle prime regole sociali I descrittori individuati si collocano nel campo di esperienza "Il sé e l'altro: - è consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità; - esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze; - vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni; - riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di

vita; - partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni; - è in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC S.PELLICO - MIIC860003

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, oltre ad avere per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo, concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Fondamentali quindi, i momenti di incontro con la famiglia e di presa di coscienza, da parte dell'alunno, della propria situazione, delle proprie competenze e predisposizioni e anche dei propri limiti. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il sistema di certificazione rimane costituito innanzitutto dalla: • SCHEDA DI VALUTAZIONE quadrimestrale che riporta gli esiti delle singole discipline e del comportamento. • CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE alla fine della classe quinta della primaria e alla fine del primo ciclo di istruzione. LA SCHEDA DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE: Le valutazioni saranno espresse con votazione numerica dal cinque al dieci per la Scuola Primaria e dal quattro al dieci per la Secondaria di I grado. Tali valutazioni vengono elaborate sulla base di criteri e indicatori di valutazione individuati collegialmente. COME SI VALUTA La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette agli insegnanti: • di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno; • di predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà. La valutazione permette agli studenti e alle famiglie: - di essere consapevoli del proprio modo di apprendere; - di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle; - di conoscere i propri punti di forza e di debolezza. La valutazione finale di ciascun ambito disciplinare o disciplina è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma può essere influenzata in modo significativo dai seguenti fattori: la

partecipazione, l'impegno, la motivazione, le effettive capacità e attitudini, la costanza dei risultati, i progressi/regressi rispetto alla situazione di partenza.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEC. I GRADO G. MARCONI - MIMM860014

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica tengono in considerazione il livello di acquisizione dei traguardi di competenza, le conoscenze raggiunte e i comportamenti adottati nella varie situazioni della vita scolastica all'interno della pluralità relazionali offerte dal contesto scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

Il collegio ha adottato i criteri di valutazione del comportamento. GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO: https://drive.google.com/file/d/15AZDLbdPAhehUxMvLdFGKtus-URqFHi_/view?usp=sharing

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il collegio ha adottato i criteri di ammissione alla classe successiva. AMMISSIONE/NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA ED ESAME DI STATO: https://drive.google.com/file/d/1eAmGFncyqol4EVG93yRUN_ZxSJWdQeni/view?usp=sharing

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il collegio ha adottato i criteri di ammissione all'esame di Stato. AMMISSIONE/NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA ED ESAME DI STATO:
https://drive.google.com/file/d/1eAmGFncyqol4EVG93yRUN_ZxSJWdQeni/view?usp=sharing

Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

La valutazione resta personalizzata: - per gli alunni con disabilità (PEI) la valutazione è riferita agli obiettivi stabiliti nel Piano Educativo Individualizzato, - per gli alunni con DSA (PDP) la valutazione tiene conto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utilizzati.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA S.PELLICO - MIEE860015
PRIMARIA E. DE FILIPPO - MIEE860026
PRIMARIA ALDO MORO - MIEE860037

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti; i risultati periodici e finali sono espressi attraverso giudizi sintetici correlati ai livelli di apprendimento raggiunti. Il collegio docenti ha approvato i criteri di valutazione comune. TABELLE DI VALUTAZIONE PRIMARIA:
https://drive.google.com/file/d/18iJ75mrIa9QvzLAJTxwq653uE8GKm5MB/view?usp=sharing

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica prevedendo la valorizzazione: - di comportamenti capaci di rispettare le diversità personali, culturali, di genere - della partecipazione attiva, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola - del mantenimento di comportamenti rispettosi della sostenibilità, dei beni comuni, del benessere e della sicurezza per sé e per gli altri - del rispetto della riservatezza e della integrità propria e altrui - della disponibilità alla negoziazione e al compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Criteri di valutazione del comportamento

Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione: - i livelli relativi alle varie discipline espressi secondo giudizi descrittivi; - il giudizio globale relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti e al profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e di consapevolezza del proprio percorso formativo. La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio Docenti ha approvato i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva. AMMISSIONE/NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA ED ESAME DI STATO: https://drive.google.com/file/d/1eAmGFncyqol4EVG93yRUN_ZxSJWdQeni/view?usp=drive_link

Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

La valutazione resta personalizzata: - per gli alunni con disabilità (PEI) la valutazione è riferita agli obiettivi stabiliti nel Piano Educativo Individualizzato, - per gli alunni con DSA (PDP) la valutazione tiene conto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utilizzati.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Collegio dei docenti ha scelto di dedicare un'area delle funzioni strumentali all'inclusione: questa scelta collegiale permette di creare un gruppo di lavoro e di condivisione delle buone pratiche. Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari la scuola avvia protocolli di inserimento. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che mettono al centro una didattica inclusiva.

I Piani Educativi Individualizzati prevedono la partecipazione degli insegnanti curricolari, educatori e specialisti. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, in ambito di verifica di team o di consigli di classe, almeno ogni due mesi.

I Piani Didattici Personalizzati sono predisposti al sorgere della situazione-problema e aggiornati con regolarità almeno ad ogni quadrimestre. La scuola realizza attività con mediatori e/o facilitatori culturali e offre loro percorsi di lingua italiana. L'Istituto attua attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati sono redatti sulla piattaforma COSMI.

Il comune offre, attraverso specifiche voci del diritto allo studio, gli educatori laddove richiesto dai servizi di neuropsichiatria infantile.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione dei PEI si avvale della Piattaforma COSMI che guida i docenti attraverso differenti aree e settori coinvolgendo i diversi attori dell'azione educativa. La redazione del PEI si avvia basandosi su diversi elementi: l'osservazione dell'alunno nei diversi momenti e contesti scolastici, le informazioni fornite dalla famiglia, la diagnosi funzionale e il dialogo con gli specialisti. La stesura del PEI prevede l'individuazione di obiettivi e traguardi specifici e dei processi di verifica e valutazione in itinere ed a conclusione dell'anno scolastico. conclusione dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI sono: i docenti, gli educatori, la famiglia, ATS e eventuali esperti esterni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento delle famiglie come parte integrante della comunità educante è l'elemento che trasforma l'azione della scuola da "istruzione" a "formazione globale". Nella scuola primaria e secondaria di I grado, questo legame è necessario per garantire la coerenza educativa tra i diversi ambienti di vita dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sono indicate all'interno dei PEI e dei PDP e nel Piano Annuale per l'inclusione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L' istituto attiva percorsi per l'orientamento formativo attraverso uno specifico progetto in collaborazione con lo psicologo scolastico, la commissione orientamento e le Funzioni Strumentali.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Mentoring

Approfondimento

PIANO INCLUSIONE:

https://drive.google.com/file/d/18wL0NikdQJfXXtvrfex20SOLngQ827mH/view?usp=sharing

Si allega il Piano per l'Inclusione (PI) elaborato e deliberato dal collegio docenti in giugno 2025

Compilazione P.E.I. e P.D.P. su piattaforma COSMI

A partire dall'A.S. 2024-25 l'istituto si avvale della piattaforma online COSMI per la compilazione dei Piani Didattici Personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali. Questo strumento supporta docenti, studenti e famiglie offrendo uno spazio dedicato alla collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, nel rispetto massimo della sicurezza e privacy dei dati.

La piattaforma propone un modello preimpostato, adattabile seconde le specifiche esigenze, che consente la possibilità di analizzare le abilità strumentali e il fattore persona dell'alunno, e offre una vasta selezione di strumenti compensativi, misure dispensative, metodologie didattiche, strumenti e modalità di verifica.

Flash mob "Special Olympics Italia"

In occasione della Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità, che si celebra il 3 dicembre di ogni anno, l'intero Istituto aderisce al Flash mob, promosso dall'area scuola di Special Olympics Italia. Questa iniziativa intende favorire, in tutta la comunità scolastica, una riflessione partecipata sul tema dei diritti della persona con disabilità, rappresentando un momento importante di condivisione del valore e dell'unicità di tutte le persone e un'occasione imperdibile di diffusione del messaggio inclusivo, veicolato dallo sport e dalle sue numerose forme di creatività.

Aspetti generali

L'organizzazione della nostra istituzione scolastica per l'anno scolastico 2025/26 è strutturata in modo da garantire una gestione efficiente e una didattica di qualità attraverso una chiara ripartizione di ruoli e responsabilità.

La governance dell'istituto vede al vertice il Dirigente Scolastico dr.ssa Alessandra Sebastiani, coadiuvato da due collaboratori principali, da un gruppo di referenti di plesso e da coordinatori di classe.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: accoglie i nuovi docenti; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; cura i rapporti con i genitori; vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.	2

Funzione strumentale	Il collegio docente individua sulla base di specifiche necessita' educative e didattiche le aree di intervento delle Funzioni Strumentale. In sede collegiale sono state individuate tre aree di particolare interessa per l'attuazione del piano di miglioramento e per il pieno raggiungimento del successo formativo. Area 1: DOCUMENTI STRATEGICI (RAV, PTOF, DS, PDM) Area 2: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI Area 3:INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA Area 4: INCLUSIONE	4
Responsabile di plesso	Il responsabile di plesso: • partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione; • coordina le attività educative e didattiche:svolte nell'arco dell'anno scolastico • riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. Si occupa di Coordinare le attività organizzative d'Istituto: • predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. • Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. • presenta alla segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti.	5
Responsabile di laboratorio	Il ruolo del Responsabile di Laboratorio è fondamentale per garantire che le attività pratiche si svolgano in sicurezza e che le	6

	attrezzature siano sempre efficienti. Le responsabilità possono essere raggruppate in tre aree chiave: gestionale, operativa e di sicurezza.	
Animatore digitale	L'Animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola.	1
Docente tutor	l docente tutor dei neoimmessi (in ruolo o in anno di prova) è una figura chiave che funge da ponte tra il nuovo insegnante e l'istituzione scolastica. Il suo compito principale è quello di accompagnare il collega nel percorso di formazione e prova, garantendo supporto didattico, amministrativo e relazionale. 1. Supporto alla Documentazione (Portfolio) 2. Attività di "Peer to Peer" (12 ore) 3. Valutazione e Relazione Finale	24
Gruppo Miglioramento prove standardizzate	Il Gruppo di Miglioramento per le Prove Standardizzate è un team operativo di docenti incaricato di analizzare, interpretare e trasformare i dati derivanti dalle rilevazioni nazionali (INVALSI) e dalle prove comuni d'istituto in strategie didattiche concrete. La funzione principale di questo gruppo è quella di agire come un ponte tra il dato statistico e la pratica d'aula. Il gruppo li utilizza come bussola per orientare il Piano di Miglioramento.	2
Referente Orario	Il referente ha il compito di incastrare le esigenze didattiche, contrattuali e strutturali per creare un orario settimanale equilibrato. Gli obiettivi sono: - garantire la validità dell'offerta formativa per gli studenti - rispettare i vincoli del	1

	Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) - ottimizzare l'uso degli spazi (aule speciali, laboratori, palestre)	
Referente nuovi ingressi	La funzione del Referente per i Nuovi Ingressi è fondamentale per garantire che l'inserimento degli studenti e delle loro famiglie nel contesto scolastico avvenga in modo sereno, organizzato e inclusivo.	1
Referente sito	In ambito scolastico, la figura del Referente del Sito Web ricopre un ruolo strategico per la comunicazione tra istituto, famiglie e territorio. Le principali funzioni e responsabilità sono: 1. Gestione e Aggiornamento Contenuti 2. Amministrazione Tecnica e Accessibilità 3. Trasparenza e Privacy (GDPR)	1
Team dell'innovazione	Il Team collabora con il Dirigente Scolastico e l'Animatore Digitale per garantire che l'innovazione non rimanga un esperimento isolato, ma diventi una pratica condivisa da tutto il collegio docenti. Principali funzioni: 1. Supporto alla progettazione didattica 2. Formazione interna e mentoring 3. Supporto organizzativo e strategico 4. Creazione di una cultura digitale	3
Referente orientamento	Le principali funzioni sono: - didattica (trasformare l'orientamento in una disciplina trasversale); - relazionale (gestire il dialogo tra scuola, famiglia e studenti nel delicato momento della scelta); - amministrativa (documentare le attività e utilizzare le piattaforme ministeriali dedicate).	1
Referente salute	E' la figura di sistema incaricata di promuovere e coordinare tutte le iniziative volte al benessere	1

	psico-fisico degli studenti e del personale. Agisce come punto di raccordo tra la scuola, le famiglie e le istituzioni sanitarie (come l'ATS).	
Referente benessere	E' una figura che ha come focus specifico sul clima relazionale e sulla prevenzione del disagio psicologico e sociale (dimensione emotiva e relazionale). Il suo obiettivo principale è trasformare la scuola in un luogo dove "stare bene" sia il prerequisito per l'apprendimento.	3
Referente bullismo e cyberbullismo	E' una figura obbligatoria ex Legge 71/2017 e rafforzata dalla recente Legge 70/2024. Il suo compito principale è coordinare le strategie di prevenzione e intervenire tempestivamente nelle situazioni critiche (ruolo più tecnico, normativo e operativo nel contrasto a comportamenti aggressivi e illegali): 1. Funzioni di Coordinamento e Intervento 2. Area Prevenzione e Formazione 3. Supporto a Famiglie e Studenti	2
Referente nuovo statuto studenti e studentesse	1. Aggiornamento e revisione dei regolamenti - adattamento normativo - integrazione sanzioni 2. Garanzia dei diritti e dei doveri: - mediazione e supporto - organo di garanzia 3. Gestione del nuovo regime disciplinare (Riforma 2025): - sanzioni (attività di approfondimento su temi di cittadinanza - per sospensioni brevi; attività di solidarietà presso strutture convenzionate - per sospensioni più lunghe) - voto di condotta 4. Promozione della partecipazione: - cittadinanza attiva - elaborato critico	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Tra le principali mansioni è necessario citare: direzione del personale ATA; organizzazione dei servizi scolastici di tipo contabile e amministrativo; predisposizione delle varie attività tecniche dell'istituto in cui lavora; pianificazione di ogni attività richiesta dal Dirigente scolastico; attività tutoriali, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale della scuola; elaborazione di piani di studio che richiedono specifica specializzazione professionale; incarichi di tipo ispettivo nell'ambito delle istituzioni scolastiche; inventario dei beni mobili. Il DSGA ricopre anche il ruolo di membro e segretario verbalizzante della Giunta esecutiva. Quest' organo collegiale che ha il compito di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo UTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva • attività di volontariato
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AI e metodologie didattiche innovative

Il corso propone un approccio innovativo all'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica della scuola primaria e secondaria di I grado, focalizzandosi sull'ibridazione tra metodologie attive di tipo cooperativo e sulla costruzione di percorsi didattici coerenti con gli obiettivi di apprendimento. Verranno sperimentati strumenti di AI utili nella progettazione di attività personalizzate, nella generazione di contenuti e nella valutazione formativa e sommativa. I docenti sperimenteranno l'uso consapevole dell'AI per creare percorsi più flessibili, inclusivi e centrati sulle competenze.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola Ben-Essere

Il corso è progettato per fornire ai docenti strumenti concreti per trasformare la classe in un ecosistema accogliente, riducendo lo stress correlato al lavoro e migliorando il clima relazionale tra alunni e insegnanti. Strategie relazionali, gestione del gruppo classe e prevenzione del burnout. Obiettivi Formativi Gestione dello Stress: fornire tecniche di autoregolazione per i docenti. Clima di

Classe: implementare routine che favoriscano l'empatia e la cooperazione. Comunicazione Efficace: gestire i conflitti con alunni, colleghi e famiglie. Progettazione degli Spazi: ripensare il layout dell'aula in funzione del benessere psicofisico.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Connessioni Sicure e Relazioni Consapevoli

Il corso è strutturato per offrire ai docenti una preparazione completa, che vada oltre la semplice informazione teorica, fornendo protocolli operativi per intervenire tempestivamente e strumenti legali per tutelare se stessi e gli studenti. Prevenire e gestire il bullismo e il cyberbullismo nell'era digitale. Obiettivi Formativi Riconoscere i segnali: identificare precocemente i sintomi di disagio (vittima) e i comportamenti prevaricatori (bullo). Quadro Normativo: conoscere la Legge 71/2017 e le linee guida aggiornate per il 2026. Intervento Operativo: sapere cosa fare (e cosa non fare) in caso di episodio conclamato. Cittadinanza Digitale: educare gli alunni a un uso etico dei social media e delle AI.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop

	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Docente Digitale - A1/A2

Il modulo base si concentra sull'acquisizione della confidenza operativa con l'ecosistema digitale della scuola (Google Workspace o Microsoft 365). I partecipanti impareranno a gestire la comunicazione istituzionale, a organizzare materiali didattici in cloud ed a creare lezioni multimediali semplici ma efficaci.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Docente Digitale - B1

Il percorso formativo mira a potenziare le abilità dei docenti nella progettazione di contenuti didattici interattivi e nella gestione di ambienti di apprendimento ibridi.

Tematica dell'attività di	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

formazione	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Potenziamento delle Competenze Digitali del Personale ATA

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti operativi per affrontare situazioni di crisi comportamentale

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola